Anno IX. Udine – Venerdì 2 Gennaio 1891. (Conto corrente colla Posta) N. 2.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

UNA FRANCA PAROLA

Sottoscriviamo pienamente a questo sensato articolo, che a proposito del discorso di Gagliardo, di cui jeri demmo un lungo sunto, pubblica l'ottimo *Resto del Carlino*:

Si può dire questo, e cioè che se l'onorevole Giolitti, ha saputo con molta prudenza tacere le cause vere che lo spinsero a dimettersi da Ministro del tesoro ed *interim* delle finanze, con non minore abilità ha saputo far parlare altri in sua vece.

E chi ha sollevato, sia pure con molto tatto e colla più grande cautela, il velo che nascondeva il motivo reale che persuase l'illustre deputato di Cuneo, a liberarsi del pesante fardello delle finanze italiane, è stato l'*on.* Gagliardo ex Sottosegretario di Stato pel tesoro, col suo discorso di Genova, improntato a schiettezza e sincerità di politiche dichiarazioni.

L'on. Gagliardo, senza giri di frasi a doppio senso, ci ha detto chiaro e tondo che *dolorosamente* egli e l'on. Giolitti, dovettero uscire dal Gabinetto, perchè prevaleva nel Governo la *tendenza alle spese*, mentre poi dimostrava, colle cifre alla mano, che il *deficit* finanziario non si doveva per nulla alla soppressione del macinato, alla diminuzione del prezzo del sale e all'abolizione dei due decimi della fondiaria, ma bensì all'aumento progressivo ed eccessivo delle spese contenute nei bilanci che vanno dal 1881 al 1889, il quale *ultimo* segnò il punto culminante del disavanzo.

Ciò vuol dire che l'on. Grimaldi entrando a parte del Governo, ha accettata quella prevalente *tendenza alle spese* che l'on. Giolitti *non senza lotte* riuscì a frenare per un certo tempo e che, non potendo ulteriormente arrestare, lo spinse a dare le dimissioni.

Il paese che si allarmò per una crisi parziale, la quale eliminava dal ministero un uomo che dimostrò di avere il carattere e la forza necessaria per restaurare colle economie la finanza italiana, oggi vede prender corpo le sue apprensioni e a ragione teme che una sorte infelice sia serbata al programma dei risparmi e dei freni alle spese non urgenti.

L'on. Grimaldi senza avere la competenza e la scienza finanziaria del Magliani, ha indubbiamente i difetti di deplorevole arrendevolezza che dovevano condurre il più illustre finanziere d'Italia ad una ingloriosa e non compianta caduta

L'onor. Grimaldi, cui la croce del potere fu sempre leggera, non avrà mai nè la forza, nè l'animo di suggerire al presidente del Consiglio una politica estera, modesta, per poter fare una finanza austera, benefica.

Egli legherà l'asino dove vuole il padrone, e poco gli calerà se le spese saranno sproporzionate alle forze produttive e contributive della nazione.

Quando poi i nodi saranno venuti al pettine, l'on. Grimaldi tornerà al suo programma di nuove tasse colla stessa disinvoltura politica colla quale ha accettato di rinnegarlo per abbracciare quello delle economie.

I contribuenti possono quindi mettere un freno ai loro entusiasmi, dato che anche per un solo istante abbiano creduto sul serio che il pareggio si sarebbe raggiunto senza nuovi debiti e nuove tasse.

Le dichiarazioni dell'on. Gagliardo chiudono il cuore alla speranza e hanno l'aria di dire, anno nuovo, finanza vecchia.

Il "FRIULI„ per l'anno 1891

Il « **FRIULI** » è giunto al nono anno di sua esistenza, e i principii politici da esso manifestati fin qui, gli saranno di guida fedele e secura anco per l'avvenire.

Non abbiamo quindi per l'evento del nuovo anno che s'è inaugurato, uopo di far programmi di sorta, immutata restando la nostra fede e con essa il culto della libertà, per la quale abbiamo sempre, nel contributo delle nostre forze, combattuto.

Le recenti elezioni generali politiche, hanno del resto, ci pare, provato quanto basta quale sia il *vero programma del* « **FRIULI** »: quello cioè che risponde coi fatti, di *essere* il *giornale che non fa della politica a base di tornaconto, ma di convinzioni, e di convinzioni schiettamente progressiste e democratiche.*

Per quanto gli è consentito, studierà egli poi ogni mezzo per immegliare la compilazione delle sue rubriche, assegnando larga parte alla trattazione degli interessi cittadini e provinciali, pubblicando diffuse relazioni sì delle sedute del nostro Consiglio comunale che provinciale, e darà del pari estesi resoconti dei processi più importanti che si svolgeranno nelle nostre aule giudiziarie.

Continuerà come per lo passato nella inserzione gratuita degli atti della Giunta Amministrativa e della Deputazione provinciale.

Intanto, per quel che ha maggior attinenza al campo politico, darà corso a importanti lettere parlamentari, che fornitegli da un distinto uomo politico residente alla capitale, rispecchieranno l'ambiente di Montecitorio, e saranno pittura fedele ed efficace della situazione.

A queste lettere parlamentari, s'avvicenderanno le corrispondenze particolari sulla vita romana, del nostro egregio collaboratore A. T., e di cui i lettori han già avuti alcuni saggi graditi in precedenti pubblicazioni.

L'appendice conterrà sempre romanzi e racconti di acclamati autori, e contribuirà così anch'essa a rendere nel suo complesso il giornale più attraente e variato.

Fidiamo dunque ci rimanga sempre costante la benevolenza dei lettori e l'appoggio del pubblico.

Ecco intanto le

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

al « **FRIULI** » pegli associati della Provincia e del Regno, e per quelli di Udine, che desiderano averlo a domicilio:

per un anno, anticipate L. **16.—**
» semestre . . » **8.—**
» trimestre . . » **4.—**

Pegli associati di Città, che leveranno il giornale presso l'Amministrazione, i prezzi sono ridotti come segue:

per un anno, anticipate L. **14.—**
» semestre . . » **7.—**
» trimestre . . » **3.50**

IL "FRIULI„ GRATIS

pel dicembre corrente ai nuovi abbonati, che pagano in questo mese l'associazione pel 1891, e *quotidianamente gratis* agli onor. Municipi, dietro accordi da passarsi coll'Amministrazione.

Per l'Estero l'abbonamento è in ragione di L. **28** all'anno.

PREMI

A tutti gli abbonati che pagheranno anticipato il prezzo d'associazione, verrà spedita *gratis*

Una carta geografica del Friuli

con unito

Il Calendario pel 1891

N. B. Il mezzo più *economico* e più *spiccio per abbonarsi*, è quello di spedire una cartolina-vaglia all'Amministrazione del « **FRIULI** ».

La polizia Russa.

La venuta a Parigi del capo della gendarmeria russa, il colonnello Pepof, e l'intervista da lui avuta con un redattore dell'*Eclair* hanno di nuovo richiamata l'attenzione e la generale curiosità sulla polizia russa, questa molla potente e segreta, su cui si basa principalmente l'impero moscovita.

La sua organizzazione, la lotta da essa ingaggiata, lotta terribile, tremenda misteriosa, contro il partito rivoluzionario nichilista, i suoi mezzi d'azione che sono un segreto anche per lo stesso Czar, le sue vendette *orribili*, inaudite che vanno a compiersi fra i ghiacci siberiani, o negli ammuffiti pozzi delle prigioni Pietro e Paolo, debbono interessare al sommo grado gli altri popoli Europei, dove tutto ciò non è altro che un triste *ricordo* del passato.

***

La polizia russa è di due categorie. C'è la polizia ordinaria, quella la di cui organizzazione è quasi analoga alla nostra e che ha le stesse funzioni ed il medesimo scopo.

Il suo quartier generale è a Pietroburgo, sotto gli ordini del prefetto della città, che nello stesso tempo ne è il capo supremo. Questi deve presentare ogni giorno un dettagliato rapporto allo Czar ed accompagnarlo sempre a teatro quando l'imperatore vi si reca.

La capitale è divisa in un certo numero di sezioni o sentieri, aventi a capo un commissario e disponendo di un dato numero di guardie. A tutti costoro è devoluto il mantenimento della tranquillità e dell'ordine, e gli arresti dei malfattori e dei colpevoli di delitti *comuni*.

Nella provincia ed in tutti i paesi dipendenti havvi la stessa distribuzione di personale e di servizio, sotto la direzione di un ufficiale di polizia.

I rapporti seguono la via gerarchica e dopo di essere passati per le mani del governatore della provincia, giungono al capo supremo che ha sede nella capitale.

Tale è la polizia, propriamente detta, che si può chiamare la polizia ordinaria dell'impero russo.

***

Ma a lato di questa, ne esiste un'altra, molto più importante, che si chiama generalmente la *polizia segreta*, ed alla quale spetta esclusivamente la trattazione dei reati politici ed in ispecial modo la sorveglianza del partito nichilista.

Il capo di *questa seconda polizia*, è il capo del corpo dei gendarmi, *corpo* esso pure speciale di ufficiali e di sott'ufficiali che costituiscono ciò che volgarmente si chiama la « 3.a Sezione. »

Questi ufficiali sono a Pietroburgo in grandissimo numero, e ve ne sono pure in tutte le provincie ed in ogni capo-luogo di governo, coll'incarico non solo di sorvegliare i nichilisti ed i rivoluzionarii di qualsiasi genere, ma di tener d'occhio anche i funzionari stessi del governo, quali essi siano.

Essi indirizzano i loro rapporti segretamente al loro capo supremo senza seguire la via gerarchica.

La loro potenza è grandissima; nè in tutto lo Stato havvene un'altra che la possa uguagliare; sono temuti e rispettati da tutti i funzionari e da tutti gli altri agenti, i quali sentono che la loro situazione dipende appunto da loro.

Bisogna vedere, con quale rispetto sono accolti, quando entrano in un salone od in un circolo, e quale timore essi inspirino.

Sotto i loro ordini ed a loro disposizione hanno un vero esercito di agenti segreti, reclutati in tutte le caste sociali, ma principalmente fra le donne, dalle quali *prendono* tutte quelle informazioni che loro sono necessarie per il compimento dell'importante loro missione.

Portano un costume bleu: da qui il nome di *ufficiali bleu*, che venne loro dato, nome che viene *pronunciato* in tutta la Russia col massimo terrore.

Un ufficiale bleu, dice Ary Ecilaw, inspira un vero spavento; poichè si sa, che è l'agente superiore della polizia segreta, e che fa parte di quella banda di poliziotti mascherati, la quale è a livello e forse anche al disopra di tutti i ministri.

In altri tempi, tutte le ricerche, tutte le inchieste politiche, criminali o private, erano, come negli altri paesi, di spettanza del ministero della polizia; ora invece è il corpo degli ufficiali bleu che fa la polizia, lo spionaggio in grande, ed è solo responsabile di tutte le sue azioni.

In ogni città della Russia, havvi uno o due ufficiali, dall'elegante uniforme bleu, il di cui potere è illimitato.

Sono dei proconsoli, quasi dei sovrani, e da loro dipende la fortuna, l'onore, la vita, dei cittadini.

Essi sorvegliano tutte, le autorità, i funzionari, i nobili, i borghesi, il popolo; qualunque affare che provochi una certa *agitazione* è da loro esaminato, ed essi soltanto debbono farne rapporto al governo.

E questi ufficiali, generalmente molto mondani, distinti, eleganti entrano dappertutto e si fanno ricevere in tutti i circoli ed in tutte le associazioni.

L'ufficiale bleu s'incontra in qualunque classe della società, in ogni città, in teatro, al passeggio; in tutti i saloni della haute.

Ed è con questo corpo speciale di polizia che il partito nichilista ha ingaggiato quella terribile lotta, che ha seminato di vittime lo impero moscovita, e inondato di sangue financo il trono imperiale.

Il giorno che queste due potenze si troveranno di fronte in campo aperto, il cozzo sarà terribile, e forse allora la dinastia dei Romanoff correrà il suo maggior pericolo.

INTRODUZIONE
del servizio militare obbligatorio in Inghilterra.

L'esercito inglese, mantenuto finora col solo reclutamento volontario, attraversa senza dubbio un periodo critico attestato da parecchi fenomeni i quali si possono riassumere nei capi seguenti:

1 Insubordinazioni collettive;
2 Diserzioni su larga scala;
3 Insufficienza del sistema di reclutamento.

Varie sono le cause alle quali il giornalismo inglese vorrebbe attribuire tali deleterie manifestazioni; così le *insubordinazioni* sarebbero da alcuni *spiegate* con la poca frequenza degli ufficiali nelle caserme, sì che i soldati resterebbero affidati in gran parte all'arbitrio dei sott'ufficiali; da altri al malcontento prodotto dalla limitata paga e dalle molte ritenute; infine, dall'influenza degli elementi perturbatori della società, i quali si affaticano ad attrarre l'esercito nella loro orbita malefica.

Le *diserzioni*, che in certi anni arrivano a 5000, sarebbero da taluni attribuite al disinganno che provano gli arruolati quando si accorgono che le promesse dei reclutatori non corrispondono alla realtà delle cose; altri vi scorge nient'altro che le conseguenze dell'ambiente nel quale si raccolgono le reclute, pel fatto che molte di esse, disertando da un reggimento, si arruolano di nuovo, con falso nome in un altro corpo, per guadagnare un nuovo premio di arruolamento.

Infine l'*insufficienza* del sistema di reclutamento è provata dal fatto che gli effettivi, soffrono quasi sempre in certi periodi delle diminuzioni troppo sensibili.

Nei primi 6 mesi di quest'anno diminuirono di circa 3000 uomini, e si prevede che, la mancanza giungerà ora a 10,000 per la fine dell'anno.

E' poi noto che il contingente fornito dall'arruolamento volontario segue le fluttuazioni, ed è inverso al benessere del paese, diminuendo nei periodi di pubblica prosperità ed aumentando nei tempi di penuria.

Tutti i mezzi finora escogitati dal governo per eliminare simili inconvenienti, non hanno dato alcun benefico risultato; anzi il numero delle diserzioni e delle mancanze d'insubordinazione è andato sempre più aumentando. Quasi tutta la stampa inglese invoca pertanto un provvedimento radicale, ossia l'attuazione del servizio militare personale obbligatorio.

IN ITALIA

Il capo d'anno al Quirinale.

Nel pomeriggio d'jeri il Re e la Regina circondati dalle loro Case civile e militare, ricevettero i cavalieri dell'Annunziata, le presidenze e le deputazioni del Senato e della Camera, i ministri e i sottosegretari di Stato, il presidente e la deputazione del Consiglio di Stato, il primo presidente, il procuratore generale e la deputazione della Corte di cassazione, il presidente e la deputazione della Corte dei conti, il presidente e l'avvocato generale militare e la deputazione del Tribunale supremo di guerra e marina, il primo presidente, il procuratore generale e l'avvocato generale erariale, il presidente del Tribunale civile e penale, il procuratore del Re; gli ufficiali generali e gli ufficiali superiori dell'esercito e della marina, il Prefetto e il Consiglio di Prefettura, la Giunta amministrativa, la presidenza del Consiglio

provinciale, il sindaco, il rettore dell'Università, ecc.

Gli ufficiali della guarnigione si trovavano nelle sale del grande appartamento.

Il Re è entrato nella sala del trono dando il braccio alla Regina. Il Re portava il collare dell'Ordine supremo dell'Annunziata. La Regina era splendida per le gioie di cui era ornata: aveva un abito di velluto in fondo verde con trine e un manto lunghissimo.

Intorno ai Sovrani erano tutte le alte dignità di Corte.

Il Re ricevendo poi la rappresentanza di Roma ha parlato lungamente col Duca Di Sermoneta, neo-sindaco, intorno all'avvenire della Capitale e si congratulò seco lui per la sua nomina a sindaco.

I funerali al Re Galantuomo

I funerali a Vittorio Emanuele celebreransi il 14 gennaio nel Sudario per cura della Casa Reale; il 16 nel Pantheon a cura dello Stato. La solenne commemorazione di Vittorio Emanuele farassi per iniziativa delle associazioni cittadine in uno dei maggiori teatri di Roma.

Il bilancio della guerra.

Si è affermato che per l'esercizio 1891-92 occorrerà una maggiore spesa straordinaria di 11 milioni a carico del bilancio della guerra.

Si tratta assolutamente di un equivoco che è necessario dileguare.

Il progetto di legge speciale, per la spesa straordinaria, di L. 10,800,000, presentato già alla Camera dei deputati dall'on. Ministro del Tesoro, è che ha dato motivo all'equivoco, non rappresenta affatto un aumento di spesa straordinaria del bilancio della Guerra.

Questa spesa, che per l'esercizio in corso è fissata in L. 32,461,000, sarà invece per l'esercizio venturo di soli 20 milioni; con una economia quindi di L. 12,461,000.

Solamente, dei 20 milioni che si domandano, L. 9,4000,000 sono somme ripartite di leggi già votate dal Parlamento, e che perciò si iscrivono in bilancio senza bisogno di altra legge, mentre per le rimanenti L. 10,600,000 trattandosi di titoli di spesa, i cui fondi sono esauriti, occorre una legge speciale la quale ne autorizzi la iscrizione in bilancio, in conformità dell'articolo 34 della legge 17 febbraio 1884, per la contabilità generale dello Stato.

In cerca di economie.

Le riscossioni del Tesoro nelle prime due decadi di dicembre non presentando miglioramenti notevoli, il ministro delle finanze dovrà andare alla ricerca di nuove economie, oltre quelle già note.

Le elargizioni del Papa

Il Papa nell'occasione del Natale, fece distribuire ai poveri col mezzo dei parroci quindicimila lire; conferì inoltre pensioni per annue lire diecimila ai sacerdoti più indigenti e più meritevoli.

I beni delle confraternite.

Il ministero delle finanze pubblicherà quanto prima uno studio sul valore dei beni delle Confraternite che secondo la nuova legge saranno soppresse.

COSE D'AFRICA

Un telegramma del governatore dell'Adua a Crispi.

Mesciascià Norkiè, governatore dell'Adua per Menelick, ha diretto all'on. Crispi un telegramma in cui lo pregò di presentare i suoi omaggi pel capo d'anno al Re, alla Regina e al Principe di Napoli per assicurarli che i desideri di Menelick e i suoi mirano solo a mantenere e ad accrescere l'amicizia e i legami fra l'Italia e l'Etiopia pel bene di tutti. Augurò lunga vita ai Reali, e invocò la benedizione del cielo sull'intera nazione italiana.

ALL'ESTERO

Situazione inquietante nel Guatemala.

Telegrafasi dal Messico che la situazione in tutto lo Stato del Guatemala è molto inquietante. L'attitudine delle truppe è sempre minacciosa; gli affari commerciali vanno di male in peggio.

Il ministro del Guatemala al Messico fu richiamato dal suo governo.

Il podestà di Trieste

Il podestà di Trieste Bazzoni insistè sulle dimissioni date; il Consiglio le accettò; si crede che il nuovo podestà sarà il vice presidente attuale signor Dompieri.

DALLA PROVINCIA

Cividale, *1 gennaio.*

Luigi Coceani, Sindaco di Cividale.

Con r. decreto oggi pervenuto, Luigi Coceani, è stato nominato Sindaco di Cividale.

Ne abbiamo già parlato in argomento. Non ci resta che felicitarci per siffatta nomina, che pone termine ad un interregno così burrascoso, e soddisfa i pensieri dell'intiera cittadinanza.

Luigi Coceani, carattere fermo e leale, liberale sincero, uomo di doti eccellenti, di onore, generoso, compirà i suoi doveri di Sindaco, con grande profitto della cosa pubblica.

Salutiamo il primo Magistrato nostro, elevato all'alta carica che gli conferma la fiducia del Governo.

Così segue e si suggella il trionfo delle nostre idee propugnate costantemente sul *Friuli*, per il periodo di due anni. Ciò torna di soddisfazione ai nostro cuore, ai nostri principii, oggetto di acerbe ed imperdonabili censure.

La pace deve tornare sorridente a Cividale, e noi l'auguriamo, congratulandoci coi nostri amici che ci furono fedeli nella nostra missione difficile e battagliera, e per la comune vittoria.

È vero che il *Cittadino Italiano*, si lagna perchè Coceani, non è un clericale, ma si rassegni. Coceani è un galantuomo ed un'abile amministratore; quindi come detto giornale conferma, non possiamo ripromettersi che bene.

***

Il *Forumjuli*, non uscirà più. Dopo le sconfitte subite, non gli restava che la morte. *Parce sepulto.*

***

Auguriamo buon anno ai numerosi lettori e lettrici gentili (che ci sono così assidui), del periodico progressista *Il Friuli*.

***

Lodiamo Luigi Zanutto detto Macorut, capo di borgo di Ponte, per le sue premure nell'occasione della nomina del Sindaco.

***

Questa sera la civica banda in uniforme, suonò davanti la casa del nuovo Sindaco; quindi percorse le vie principali, tra gli evviva di molto popolo, che con tutto il freddo era assiepato intorno alla civica, lieto del nostro nuovo Sindaco.

Adunque almeno una volta concludiamo con un evviva a Luigi Coceani, Sindaco benemerito della nostra città e alla pace generale.

Sulius

Arresto. Francesco Fadi da Venzone fu arrestato e messo in carcere per espiazione di pena.

CRONACA CITTADINA

Il 1891. Il 1891. — jeri principiato, — corrisponde all'anno 6604 del periodo Giuliano, al 2667 delle Olimpiadi, all'anno 2644 della fondazione di Roma secondo Varrone; al 2668 dell'era di Nabonassar; all'anno 5651 degli Israeliti che ebbe principio il 15 settembre 1890 e finisce il 2 di ottobre 1891; e all'anno 1308 de Maomettani, incominciato il 17 agosto 1890 e terminato al 6 agosto dell'anno seguente.

In quest'anno accadranno i seguenti fenomeni celesti: il 23 maggio avrà luogo l'eclisse totale di luna, in parte visibile tra noi e in altre parti d'Europa, nella Nuova Olanda, in Asia e in Africa.

Il 6 giugno eclisse anulare del sole visibile a Venezia come eclisse parziale.

Il 15-16 novembre eclisse totale della luna visibile in Europa, in Africa ed America ed in Asia, tranne nelle regioni orientali.

Il 1. dicembre eclisse parziale del sole, invisibile a Venezia, ma visibile nelle regioni antartiche e all'estremità meridionale dell'America.

Il 19 maggio 1891 avrà luogo il passaggio di Mercurio sul disco solare. A Venezia sarà visibile la fine della fase del passaggio per 45 minuti; il passaggio si vedrà pure nel resto d'Europa, tranne al sud-est, in Asia, nell'America settentrionale, in Africa e nella Nuova Olanda.

Al 10 gennaio il pianeta Venere sarà nel suo maggior splendore.

Indicazioni principali: numero d'oro 11 — Epatta lunare XX — Ciclo solare 24 — Indizione romana 4 — Lettera domenicale D.

Feste mobili: Settuagesima 25 gennaio — Le Ceneri 11 febbraio — Pasqua 25 marzo — Ascensione 7 maggio — Pentecoste 17 maggio — Corpus Domini 28 maggio — I domenica di Avvento 29 novembre.

Quattro tempora: Primavera 18, 20 e 21 febbraio — Estate 20, 22 e 23 maggio — Autunno 16, 18 e 19 settembre — Inverno 16 17 e 19 dicembre.

Congratulazioni. Come ci avvisa il nostro corrispondente da Cividale, il sig. Luigi Coceani è stato nominato sindaco di quella carissima e simpatica città.

A lui che conosciamo per liberale schiettamente sincero e a tutta prova, mandiamo le congratulazioni nostre più vive.

Elezioni commerciali supplettive. Ricordiamo che essendo mancata la votazione nelle sezioni di Ampezzo, Codroipo, Gemona, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Maniago, Palmanova, Pordenone, Spilimbergo, Tolmezzo e S. Vito al Tagliamento; la p. v. Domenica nelle anzidette sezioni sarà rinnovata la votazione per la nomina di nove Consiglieri della Camera di Commercio.

I Consiglieri che ancora rimangono in carica sono:

Bardusco Luigi, di Udine — Faelli Antonio, Arba — Marcovich Giovanni, di Udine — Moro Pietro, di Cividale (resid. a Udine) — Morpurgo cav. Elio, di Udine — Orter Francesco, di Udine — Spezzotti Gio. Batt. di Udine — Volpe cav. Antonio, di Udine — Volpe cav. Marco di Udine.

I Consiglieri cessanti che possono essere rieletti sono: Cossetti cav. Luigi, di Pordenone — Degani cav. Gio. Batta, di Udine — Facini cav. Ottavio, di Magnano in Riviera — Gonano Giovanni, di San Daniele — Kechler cav. Carlo di Udine — Micoli-Toscano Luigi, di Ovaro (Carnia), Minisini Francesco, di Udine — Tellini Edoardo, di Udine, dal Torso nob. Antonio di Udine.

Giusta i risultati conosciuti delle votazioni avvenute in prima convocazione domenica 7 dicembre 1890, tutti i Consiglieri cessanti avrebbero la prevalenza dei voti meno il sig. Micoli-Toscano Luigi che per soli 18 voti sarebbe stato sorpassato dal sig. Antonini Giacomo. E a sperarsi che domenica prossima abbiano a votare anche le suddette sezioni perchè i neo-eleggendi possano rappresentare così più validamente gli interessi di tutta la provincia.

Idea pietosa. Sappiamo che sta costituendosi un Comitato di signore per dare nell'entrante Carnovale uno spettacolo a beneficio dei poveri della Città.

L'idea non potrebbe essere più bella, e siamo certi, per provata esperienza, che sarà tradotta in atto nel modo il più felice.

Quello di pensare ai poveri è un sentimento degno delle nostre signore che sempre si sono distinte in opere di carità.

Non possiamo quindi che grandemente lodare la filantropica idea, raccomandando, se ci è lecito, di non dimenticare fra i futuri beneficati, gli operai che fatalmente trovansi senza occupazione.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di dicembre 1890.

Alla stagionatura:

Greggie	colli n.	52 k.	5275
Trame	" "	5 "	400
Totale "		57 "	5675

All'assaggio:

Greggie	n.	124
Lavorate	"	5
Totale "		129

I funebri del com. Galateo a Torino. Riportiamo dai giornali Torinesi:

« L'accompagnamento funebre del compianto comm. Giuseppe De Galateo è riuscito ieri (31 dicembre) una commovente dimostrazione di affetto all'illustre estinto, e di simpatia all'addolorata famiglia.

Apriva il corteo, che mosse dall'abitazione in via Maria Vittoria, n. 48, una Musica militare, seguita da una compagnia di bersaglieri: e dietro il feretro, ultimo saluto, venivano ufficiali di tutte le armi in rappresentanza dell'esercito; il sindaco di Torino comm. Voli; i deputati Villa e Faldella; il generale Crodara-Visconti, quale committente ed in rappresentanza del Comizio dei Veterani del 1848-49; parecchi consiglieri comunali e provinciali: il comm. Stanzani, capo-divisione della Rete Mediterranea, ed una folla di amici, di signore e di impiegati della ferrovia, dove nei giorni tristi della proscrizione l'estinto tenne la carica di cassiere, e dove attualmente vi coprono, coll'affetto di tutti i dipendenti, importanti uffici i suoi figli cav. Claudio ed avvocato Antonio.

Adornavano il carro funebre molte corone, omaggio affettuoso dei figli, degli amici e degli impiegati ferroviari del Movimento e Traffico di Torino.

Al Cimitero la cerimonia fu commovente.

L'on. Faldella, con una orazione calda di sentimento ed in pari tempo di tacitiana efficacia, tessè gli avvenimenti gloriosi ai quali colla mente e col braccio contribuì l'illustre patriotta, che il lungo soggiorno in questa città ha immode stimato nella cittadinanza Torinese.

In via Villalta ierisera ci furono grandi feste con illuminazioni, fuochi artificiali e musica per l'apertura della porta omonima anche di notte rimessa in attività appunto col primo dell'anno nuovo. Era la tempo che questi festeggiamenti vennero decretati e si avevano raccolti i fondi per le spese relative fra i maggiori borghigiani *intra et extra muros*.

Teatro Minerva. La *Figlia di Madama Angot* ottenne anche ieri sera gli applausi più calorosi del pubblico. Fu fatto replicare il famoso Walzer.

Questa sera seconda rappresentazione della *Figlia di Madama Angot*.

Quanto prima le *Campane di Corneville*.

Le feste da ballo. Ierisera nella sala Cecchini ed in quella del Pomo d'oro si ballò discretamente e se si deve giudicare dal noto proverbio " chi ben comincia è a metà dell'opera " bisogna dire che gli impresari del ballo nelle sale Cecchini e Pomo d'oro hanno raggiunto il loro scopo.

***

A proposito di ballo, ci consta che il Consorzio filarmonico ha conchiuso un accordo coi proprietari del teatro Minerva per i prossimi veglioni del Carnevale.

Ai nuovi appaltatori del Dazio Consumo ricordiamo che presso la nostra tipografia si trovano pronti tutti gli stampati occorrenti in tali Amministrazioni.

A richiesta viene spedito il catalogo.

---

3 APPENDICE

Gioventù dorata

Rimasta sola, la pastorella fece a sè stessa questa domanda:

— Chi è questa principessa di Menti-Vinti?

E dopo di aver riflesso per un minuto secondo si rispose:

— Qualche donna del mondo senz'altro, nera come una talpa e magra come un ragno.... Quanto sono imbecilli gli uomini.

II.

Cinque minuti dopo, i tre visconti s'incontrarono dinanzi alla porta del Caffè Inglese, modello dei ristoratori, dove si fa cucina ventiquattr'ore al giorno durante i dodici mesi dell'anno, e dove il fuoco dei fornelli arde senza posa, come se fosse consegnato alle cure delle Vestali, creature infelici le quali hanno servito di pretesto ad un'infinità di noiose tragedie in cinque atti e in versi.

Eranvi sulle trattatoje: cocchieri di fiacre che cercavano di rianimare i loro piedi semigelati da una troppo lunga stazione sui sedili delle loro carrozze; alcuni patinisti che si riscaldavano al fuoco della lor candela avvolta in un foglio di carta oliata; vari cenciajuoli tremavano sotto il lor sacco; negozianti di zolfanelli chimici abbrucciavano la loro mercanzia, e mill'altri di quei tipi d'industria boema che gremiscono la porta delle trattorie e dei teatri.

Quando si videro, i tre giovani simularono una gran sorpresa.

— Sono felice d'incontrarvi, o signori; ma diavolo! gridò il visconte di Barbantin, diavolo! non me l'aspettava. Visconte, disse a Fabiano di Neris, credeva che cenaste presso la marchesa di Castel-Verde.

— È vero.

— Come dunque siete qui a quest'ora?

— C'è di mezzo un marito arrivato otto giorni prima.... come si fa!? Ma anche voi, visconte, dovevate cenare dalla duchessa di Menti-Vinti.

— Precisamente.

— Ma non ci andate?

— Che vuoi? una subitanea indisposizione della principessa....

— Non pericolosa credo, giacchè ti vedo qui.

— È il giorno dell'attacco ai nervi oggi.

— S'egli è vero che i dolori de' nostri cari amici mitighino alquanto i nostri, consolatevi, disse a sua volta Florestano di Juvignac; la fatalità non m'ha quanto voi risparmiato.

— Infatti è vero; non facevate conto, visconte, di cenare dalla duchessa Oréneau-Vieux?

— Sì, ma erano conti senza l'oste; il duca è arrivato questa stessa sera dall'ambasciata di Berlino. Il governo non dovrebbe accordar congedi ai diplomatici ammogliati. È un'immoralità!

— Dimodochè non ceniamo? chiese Fabiano di Neris.

— Non cenare! interruppe il visconte di Juvignac; vale a dire che voglio cenare due volte. Giacchè il caso ci ha riuniti dinanzi a questa trattoria, propongo un'*allegria*. Chi mi ama mi segua!

I tre visconti fecero irruzione nel Caffè Inglese.

Un lungo brivido corse per la folla dei patinisti, de' cenciajuoli, de' cocchieri, de' venditori di zolfanelli, testimoni impassibili, ma interessati, di quella scena.

Maledizione! disse con un sospiro un boemo, che satanca diavoleria si va a fare lassù; i festini di Baldassare e i pranzi da trentadue soldi sono caduti in disuso.

— Oh! i briganti! mormorava un cenciajuolo comunista, vi domando io, che cos'han fatto, più di noi quei bei zerbini che vanno ad impinguarsi in una sala caldissima, mentre noi, diciott'ore al giorno, crepiamo di fame e di freddo nella strada.... aggiuns'egli brandendo il suo pugno verso la finestra della trattoria, eppure Dio ci ha fatti dello stesso fango... ci ha collocati nella stessa forma....

E parlava ancora quando la finestra si aperse e i tre visconti apparvero sul balcone.

— Ohe! santa canaglia! gridò Juvignac, stendete le vostre *blouse* e bevete alla nostra salute.

Una decina di franchi, convertiti in pezzi da cinque centesimi, caddero tosto sull'asfalto delle trattatoje, con un romorio paragonabile a quello della tempesta che sforza le gallerie di vetro del passaggio dell'Opera.

La finestra si rinchiuse.

Allora si alzò dal basso un grido trionfale che salì al cielo come un immenso globo di fumo.

Poi, rovesciandosi tutti in una volta nel ruscello trasformato in Pascolo, vi fu un infrangersi di braccia, di teste, di dorsi e di gambe da far girare la testa come accade a chi osserva i quadri di Salvator Rosa. Si sarebber detti una massa di serpenti sminuzzati durante il sonno, e i cui innumerevoli tronchi cercavano ancora di riunirsi, galvanizzati dalle ultime convulsioni dell'agonia.

III.

Tutti que'che cenarono al Caffè Inglese, nel sacro tempo del carnevale, avranno potuto osservare che i gabinetti particolari vengono disputati come si disputano le riscossioni generali al ministero delle finanze. Per cui i proprietarii, volendo por quanto stava in loro rimediare all'esiguità del locale, concepirono l'idea di trasformare in gabinetti volanti e portatili la loro gran sala del primo piano. Alcune spartizioni, incastrate in iscanellature che mettonsi alla sera e levansi al mattino, dividono il salone in nove o dieci cellule, separate l'una dall'altra dallo spessore d'una tavola d'abete. Novizii al mondo, voi che qui per la prima volta vi ritirate a cena non fidatevi di quelle *tavole*; so vi si è al *coperto dagli occhi dei vicini*, non vi si è al coperto delle loro orecchie; in quei ridotti più sonori d'una campana non si dà un bacio non si sturi una bottiglia di sciampagna, senza che tutti gli avventori non ne siano in un istante avvertiti.

Fu in uno di questi gabinetti che s'installarono i tre visconti, e dopo quanto si disse sulla disposizione dei luoghi, è inutile il dire che tutta la trattoria fu in un istante informata delle largizioni fatte al popolo, e siccome nessuno pensò che siffatte largizioni fosser fatte con dei soldi, corse voce di bocca in bocca che una regale elemosina di mille franchi era stata gettata ai poveri da voli ch'erano in istrada, da tre visconti, milionari assai, ed anche un po' ebbri.

(*Continua*).

MUNICIPIO DI UDINE

AVVISO

di pubblicazione dei ruoli della imposta sui fabbricati.

Si rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette sono stati depositati nell'ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi a cominciare da oggi, i ruoli dell'imposta sui fabbricati.

Chiunque vi abbia interesse potrà durante tale periodo esaminare i ruoli dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno.

Ciascun contribuente da oggi è legalmente costituito debitore della imposta per cui è iscritto nel ruolo; ed ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

Pei ruoli principali.

Prima rata al 10 febbraio.
Seconda rata al 10 aprile.
Terza rata al 10 giugno.
Quarta rata al 10 agosto.
Quinta rata al 10 ottobre.
Sesta rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in marzo:

Prima e seconda rata al 10 aprile.
Terza rata al 10 giugno.
Quarta rata al 10 agosto.
Quinta rata al 10 ottobre.
Sesta rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in luglio:

Prima, seconda terza e quarta rata al 10 agosto.
Quinta rata al 10 ottobre.
Sesta rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in novembre:

Prima, seconda, terza, quarta, quinta, e sesta rata al 10 dicembre.

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata incorreranno senz'altro nella multa di centesimi 4.

Si rammenta poi per tutti gli effetti ai contribuenti:

1. Che entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli essi possono, anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'Intendente di finanza per gli errori materiali, ed all'Intendente stesso o alle Commissioni per la omessa o irregolare notificazione degli atti relativi alla procedura dell'accertamento.

2. Che qualora intendano ricorrere all'autorità giudiziaria dovranno sperimentare tale diritto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo, se le quote inscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o dalla data della notificazione dell'ultima decisione delle Commissioni che sia definitiva per sua natura, o tale sia divenuta per mancanza di appello.

3. Che il ricorso comunque presentato non sospende in alcun caso l'obbligo di pagare l'imposta alla scadenza.

4. Che l'Esattore per la riscossione dell'imposta dell'anno in corso e del precedente ha diritto di procedere sull'immobile pel quale l'imposta è dovuta quando anche la proprietà od il possesso siano passati in persona diversa da quella inscritta nel ruolo, tanto prima che dopo la pubblicazione del ruolo stesso.

Dalla Residenza Municipale,
Udine, 1 gennaio 1891.

Il Sindaco
Elio Morpurgo

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1-1-91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 2
Bar. rid. a 10 Alto m. 116 10 liv. del mare	761.0	759.9	7605.	759.9
Umido relat.	43	38	26	16
Stato di cielo	piovos	coperto	copert	misto
Acqua cad. m.	—	—		—
Vento (direzione	NE	N	N	N
Vento (vel. Kilom.	16	12	17	1
Term. centigr.	3.0	1.8	1.3	1.3

Temperatura (massima 1.0 / minima — 6.0)
Temperatura minima all'aperto — 8.4

Il mercato delle sete

Con ier l'altro è finito il 1890 e noi crediamo che tutto il mondo serico non rimpiangerà certamente la sua scomparsa; esso fu una serie non interrotta di marasmo negli affari e di disillusioni pei prezzi che non riesce difficile sperare migliori eventi dal suo successore.

Come andamento odierno del mercato abbiamo rilevato ancora della discreta ricerca, ma per essere essa vincolata a dei prezzi bassi, gli affari si mantengono scarsi e difficili.

Alcune greggie sublimissime da 10 a 16 denari furono collocate da L. 45 50 a 46, e belle correnti da 9 a 13 denari da L. 45 50 a 44 50.

Nei lavorati sono preferite le qualità secondarie a risparmio di prezzo.

I bozzoli invece sono in generale sempre sostenuti. — Così il *Sole.*

NOTA ALLEGRA

Per le feste di capo d'anno.

La mamma alla sua bambina:

— Carina, vuoi che io ti regali le tre virtù teologali in cioccolata?

— Oh! piuttosto amerei che tu mi donassi invece i dodici apostoli.

***

Dottore. — Ebbene, amico mio, come va oggi la salute?

Malato. — Eh! caro dottore, non troppo bene. Non posso proprio levare i piedi da terra.

Dottore. — *(Dopo una pausa).* Se cercaste di ottenere un posto di cassiere?...

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il foglio periodico della R. Prefettura n. 54, contiene:

— Venne provvisoriamente deliberato il lavoro di costruzione, del tronco di strada obbligatoria che dalla Stradalta mette al confine di Galleriano e Pozzecco, e si rende noto che il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, scade alle ore 12 meridiane dell'11 gennaio 1891.

— Nell'asta tenutasi presso l'Ufficio municipale di Lestizza, per la fornitura della ghiaia necessaria alla manutenzione di quelle strade comunali, rimasero deliberatari provvisori Turco Luigi e Rossi Angelo, e fino alle ore 12 meridiane del giorno 4 gennaio 1891 è libero a chiunque di offrire miglioramenti non inferiori al ventesimo sui prezzi del lotto I. (lire 349) II. (159) III. (223) IV. (176) V. (150) VI. (292) e VII. (219).

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 52 — Grani.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Frumento da lire —.— a —.—, granoturco da 10.75 a 11. 90 segala da —.— a —.—, fagiuoli alpigiani a 14.29, fagiuoli di pianura da 10.32 a —.— sorgorosso da 7.50 a 8.30, castagne da 9.— a 17.—.

Sabbato. Frumento da lire —.— a —.—, granoturco da 10.75 a 12.50, castagne da 9.— a 15.—. Segala da —.— a —.—. Fagiuoli di pianura, da 9.53 a 10.32, orzo brillato a —.—

***

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Media dei prezzi compreso il dazio

Fieno nuovo dell'Alta

I qualità al quintale da L. 5.40 a 5.70;
II qualità " " 4.10 a 4.50.

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale da L. 4.70 a 5 05
II qualità " " 3.30 a 3.70
Paglia da foraggio da " 0.— a 0.—
Paglia da lettiera da " 3.40 a 3.60

Legna da fuoco

forte tagliate	2.45	2.60
" in stanga	2.25	2.40
Carbone I qualità	5.80	7.60

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	4.70	5.—
" " II qualità	3.40	3.80
" della Bassa I "	4.—	4.35
" " II "	2.60	3.—
Paglia da foraggio	0.—	0.—
Paglia da lettiera	3.10	3.30

Legna da fuoco

forte tagliate da L. 2.09 a 2.24
» in stanga da " 1.89 a 2.04
Carbon forte da " 5.20 a 7.—

***

Carne di manzo.

	al chil.
I.a qualità, taglio primo	Lire 0.—
» » »	» 1.60
» » »	» 1.50
» » secondo	» 1.40
» » »	» 1.30
» » terzo	» 1.20
» » »	» 1.10
» » »	» 1.—
II.a qualità, taglio primo	» 1.50
» » »	» 1.40
» » secondo	» 1.30
» » »	» 1.20
» » terzo	» 0.—
» » »	» 1.10
» » »	» 1.—

Carne di vitello.

Quarti davanti	» 1.—
» »	» 1.10
» »	» 1.20
» »	» 1.30
Quarti di dietro	» 1.40
» »	» 1.50
» »	» 1.60

***

Mercato dei lanuti e suini.

Dicembre 27. — Lanuti nessuno causa il freddo.

45 suini per allevamento, venduti 15 a prezzi di merito; 10 per macello, venduti 7 da lire 80 a 90 al quintale, del peso da quintali 1 a 2.

IN GIRO PEL MONDO

Una città ipotecata.

E' un caso nuovo, eppure si dà adesso: il municipio di Wismar (Svezia) sul Baltico sta per impugnare il vigore d'un bizzarro trattato del 1803, col quale la Svezia impegnò quella città come sicurezza d'una somma prestata al duca di Meclemburgo.

In quel trattato si stipulava che la città sarebbe tornata alla madre patria all'esporo di un secolo a patto che in quell'epoca avesse restituito capitale ed interessi del prestito al creditore.

Ora, siccome il debito aumenta attualmente a qualche centinaio di milioni e gli interessi devon correre ancora per quattordici anni, così v'è poca speranza che Wismar possa liberarsi dall'ipoteca.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.45 a.	6.40 a.	D. 4.55 a.	7.40 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.14 a.	2.05 p.	O. 10.50 a.	3.05 p.
O. 1.20 p.	6.20 p.	D. 2.15 p.	5.05 p.
O. 5.30 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.55 p.
D. 8.09 p.	10.15 p.	O. 10.10 p.	2.20 a.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.2 a.	9.15 a.
D. 7.50 a.	9.58 a.	D. 9.15 a.	11.01 a.
O. 10.35 a.	1.35 p.	O. 2.24 p.	5.05 p.
D. 5.15 p.	7.05 p.	O. 4.40 p.	7.17 p.
O. 5.30 p.	8.45 p.	D. 6.24 p.	7.59 p.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	11.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.10 a.	3.02 p.	M.* 2.45 p.	4.20 p.
M 3.40 p.	3.32 p.	M. 4.40 p.	7.15 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 9.— p.	1.45 a.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 0.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.43 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco * si formano a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
S. F. 8.20 a.	10.— a.	S. F. 7.20 a.	8.57 a.
P. G. 11.36 a.	1.— p.	S. F. 11.— a.	1.10 p.
P. G. 2.35 p.	4.— p.	P. G. 2.— p.	3.20 p.
S. F. 6.— p.	7.14 p.	S. F. 5.— p.	6.38 p.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Banca di Udine

Anno XVIII. 18o Esercizio.

Capitale Sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 229,115.79
Fondo evenienze	» 9,070.39
Totale	L. 761,686.18

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve *denaro* in **Conto corrente fruttifero**, corrispondendo l'interesse del 3 1|2 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista, 3 3|4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto corrente verranno, accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** *corrispondendo l'interesse del 4 0|0 con facoltà* di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono netti da ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Accorda **Anticipazioni** *sopra: a) carte* pubbliche e valori industriali; *b) sete greggie* e lavorate e cascami di seta; c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale **Depositorio** *recentemente costruito per questo servizio.*

Esercisce l'**Esattoria di Udine.**

Rappresenta la Società l'**Ancora** per Assicurazioni sulla Vita.

Fa il servizio di Cassa ai *correntisti* gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di **Cambio Valute** (Contrada del Monte, può assumere qualunque operazione analoga)

9

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblighet Parigi e Roma



Non più stringimenti

Mercè l'uso dei **CONFETTI COSTANZI** consentiti alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario) la cui prescritta formula trovasi dettagliata in ogni scatola con apposita etichetta. Facendo uso dei medesimi, la guarigione si ottiene in 20 o 30 giorni senza l'uso delle candelette ed altre operazioni dolorosissime, e ciò ora non è più l'inventore che lo dice, ma è il certificato medico qui appresso ed altri che si omettono citare per brevità di spazio, nonchè oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti cui sono originalmente visibili metà a Parigi, Boulevard Diderot, 86, e metà in Napoli, Via Mergellina, 6, tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nell'istruzione ch'è annessa in ogni scatola.

Certificato — Il sottoscritto, medico-chirurgo, dichiara di avere più volte ordinato i Confetti Costanzi per curare stringimenti uretrali, e dichiara pure che gli ammalati hanno ottenuto la guarigione senza bisogno di fare la « cura dilatante progressiva colle siringhe di gomma ».

Parma, 19 novembre 1886 — Dott. Giuseppe Pizzetti.

Visto per la legalità della firma — Per il Sindaco

Parma, 19 novembre 1886 — G. Sebastiani

Gli stessi vengono altresì prescritti per guarire dalle arenelle, bruciori uretrali, flussi bianchi e dalle gonorree recenti e croniche di uomo o di donna, siano pure ritenute incurabili.

A chi, ad onta di tali eccezionali constatazioni, diffidasse anche per poco dell'esito di questi Confetti, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Ogni scatola da 50 confetti lire 3.80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo.

A **Udine** presso la **Farmacia** del signor **Augusto Bosero** alla « Fenice Risorta » che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75. Esigere sulla etichetta di ogni scatola la firma autografa in nero dell'inventore.

Coloro che hanno bisogno di fare una cura radicale depurativa del sangue, non trascurino l'uso del Rooh vegetale Costanzi anche consentito alla vendita dal sullodato Ministero, la cui formula trovasi pure dettagliata in ogni bottiglia.

Questo Rooh è efficace in ogni stagione dell'anno, e sostituisce specialmente il Ioduro di potassio, tanto usato oggidì, con incalcolabile danno del genere umano, perchè ignaro dei *suoi terribili effetti*, in ispecie sugli organi genitali, causando sempre infallibilmente una precoce impotenza virile e quindi quell'aria di vecchiezza prima del tempo, tanto comune negli adulti del nostro secolo.

Per le febbri intermittenti è straordinariamente impareggiabile; è, inoltre, gradevole al palato, anche per i bambini ai quali si rende veramente indispensabile dappoichè, oltre a depurarne il sangue, concilia il sonno e li nutrisce nel contempo. Bottiglia con istruzione L. 8 presso la Farmacia suddetta.

Ochroma Lagopus

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglia d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico*. Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l' IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante, ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di forma carte, di penne, di temperino, d'orologio da tasca, di scatole da fiammiferi.

Timbri di *qualsiasi forma* e dimensione di somma comodità, eleganza chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

Rivolgersi unicamente all' UFFICIO di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Volete la salute??



Liquore stomatico ricostituente

Milano — FELICE BISLERI — Milano

BIBITA ALL'ACQUA, SELTZ E SODA

Gentilissimo signor BISLERI,

Ho esperimentato largamente il suo ELISIR FERRO CHINA, e sono in debito di dirle che « esso costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie; quando non esistono cause malvagie, o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMOLA
Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli
Senatore del Regno.

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri Caffè e Liquoristi.

Vermouth a buon prezzo

Se si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Fabris Luigi Udine, Via Mercerie.* Casa Masciardi n. 5.

Una scatola per dose di otto litri lire una e venti centesimi.

Per affissione d'avvisi

in Città e in tutta la Provincia rivolgersi all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Contro il Tarlo degli Abiti

L'odore acuto della polvere *Naftalina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, le stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pelliccie ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo.

Scatola centesimi 50

Per acquisti rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris, Udine,* Via Mercerie. Casa Masciardi n. 5.

Alle brave Massaie.

Raccomandiamo l'uso di queste utilissime specialità.

Sapone al Fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti. Ottimo anche per le più delicate stoffe in seta che si possono lavare senza alterarne il colore. — Un pezzo 40 centesimi con istruzione.

Vetro Solubile per accomodare ed unire cristalli rotti, porcellane, terraglie, mosaici — Un flacon con istruzione centesimi 60.

Amido Banfi genuino — Scatola piccola cent. 30, scatola grande cent. 60.

Cipria Banfi profumata, igienica a cent. 80 il pacco.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris Udine, Via Mercerie* Casa Masciardi n. 5.

NELLA FARMACIA

di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni** e **C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI CISELLA

L'Acqua della **Sorgente Cisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico* nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia cronica del fegato*, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**. Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia; **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provin. della *rinomata*

ACQUA DI CELENTINA

della Valle di Pejo

nonchè deposito

dell'ACQUA VITTORIA

Contro il tarlo degli abiti.

L'odore acuto della polvere Naftalina impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, le stoffe e le lane.

Basta collocare una scatola contenente questa polvere in un *angolo del mobile destinato agli* abiti, pelliccerie ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo.

Scatola cent. 50 — Per acquisto rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Conserva di Pomodoro

La migliore Conserva di Pomodoro è quella premiata con medaglia e menzione onorevole all'Esposizione generale di Torino 1884.

È in vendita all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.

VICENZA
Corso Principe Umberto N. 2337

UDINE
Via Mercerie, Casa Masciadri N. 5

IMPRESA DI PUBBLICITÀ

LUIGI FABRIS E COMP.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA

Corpo del giornale	L. **1.00** per linea
Sopra le firme (necrologi — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti)	» **0.60** »
Terza pagina	» **0.50** »
Quarta pagina	» **0.25** »

Per più inserzioni sconti eccezionali

Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.